

KanterStrasse

SENZA *Savant Beckett Box*

*Di e con Matteo Pecorini
una produzione KanterStrasse*



Lo spettacolo

Cosa succede al tempo che scorre? Dove va, dove è diretto?

Possiamo fermarlo questo tempo? Dargli una parola?

Qual è la parola?

Qual è la Nostra parola?

Un individuo assai originale trascorre i suoi giorni dentro ad una stanza, parlando una lingua comprensibile solo a tratti: la lingua del "Savant". E che si diverte a riascoltare attraverso le registrazioni fatte nel corso della propria vita.

La sua principale attività è quella di custodire il tempo dentro a piccole scatole, catalogate una ad una mediante parole. Parole che ritornano e riaffiorano, generandone di nuove e divertenti.

Chiuso in uno spazio limitato, riverso sul proprio tavolo di lavoro, questo moderno Krapp inventa e gioca, osserva e ascolta, combatte la solitudine dialogando con un mondo che prende vita intorno a lui. Un mondo, il suo, fatto di voci che fuoriescono dalle proprie scatole-giocattolo: gli anni, gli eventi, i fatti storici, tutto riemerge a colorare un'esistenza trascorsa con l'unico intento di fermare il tempo, senza avere il coraggio o la forza di uscire da quella stanza.

L'unica via di fuga sembra essere quella del sogno, della fantasia, di un'immaginazione in grado di allargare l'orizzonte, abbattere i confini e le difficoltà di quella grande superstizione che è il linguaggio. Una creazione che *esaurisca il possibile*, rendendoci liberi.

La messa in scena si costruisce a partire dai testi di una persona che ha passato la propria vita all'interno di una struttura sanitaria e che ha vissuto indirettamente, ma in maniera "emotivamente partecipata", le grandi questioni sociali che dagli anni '60 del secolo scorso giungono fino ai giorni nostri.

Questi testi e questo personaggio, volutamente rigenerato in una forma fantastica, dialogano scenicamente con immagini ed elementi dell'universo immaginifico di Samuel Beckett, in un divertente omaggio-confronto che vuole aprire la dimensione individuale di una vita ad una riflessione comunitaria, contemporanea e universale.

SENZA è la ricerca di una formula, di una lingua universale. È un gioco collettivo "per corpo solo" che restituisce un percorso possibile. È un'indagine su quel che ci è accaduto e che, forse, riverrà.
Tiers tiers and tiers. Rounds!

CREDITI

SENZA. Savant Beckett Box

Di e con Matteo Pecorini

Scenografia: Eliana Martinelli, Eva Sgrò

Luci: Martino Lega

Audio: Tommaso Ferrini

Voice Off: Camilla Castellani

Consulenza artistica:

Fabio Pedone, Francesco Chiantese, Matteo Brighenti,

Consulenza alla regia:

Simone Martini, Alessio Martinoli Ponzoni

Fotografia:

Renato Esposito – Stefania Pucci

Produzione: KanterStrasse

Durata: 50 minuti

TRAILER

<https://vimeo.com/kanterstrasse/senzatrailer>

VIDEO INTEGRALE

<https://vimeo.com/kanterstrasse/senza>

RECENSIONI - ARTICOLI

<https://megliomeno.com/index.php/item/1273-gli-applausi-da-ultimo>

<https://www.teatrionline.com/2022/12/senza-savant-beckett-box/>

<https://www.lanazione.it/cultura/matteo-pecorini>

<https://www.samuelbeckett.it/savant-beckett-box/>

FOTO: Renato Esposito



FOTO: Stefania Pucci





contatti:

Matteo Pecorini

3384094685

Alessio Martinoli

distribuzione.ks@gmail.com